

# Porte vinciane, Pisa ha la meglio

## L'imbarazzo dell'assessore regionale Ceccarelli

■ FULVI a pagina 2



## LA CITTÀ E IL MARE

### VALENZA STRATEGICA

CECCARELLI: «SIAMO CONTENTI CHE IL PORTO ABBA FATTO DA APRIPISTA, METTENDO IN CAMPO AZIONI CHE HANNO UNA VALENZA STRATEGICA IN TERMINI DI INNOVAZIONE, CHE VA OLTRE IL "SEDIME PORTUALE"»

# Imbarazzo sulle porte vinciane I pisani hanno la meglio sui livornesi

*L'assessore regionale Ceccarelli ha garantito la massima attenzione*

**-LIVORNO-**  
**DUE GIORNI** fa la presentazione in Camera di Commercio, ieri la sperimentazione sul campo di Etsi Its Plugtes alla Stazione Crociere. La conferma di un'eccellenza livornese, con camion intelligenti che trasmettono in tempo reale tutte le informazioni utili sul peso della merce trasportata; tablet che monitorano costantemente il percorso dei mezzi pesanti, ricevendo informazioni su come le merci sono state immagazzinate, instradate, mantenute e consegnate ai clienti; autovetture che dialogano tra di loro, scambiandosi notizie su ingorghi, incidenti o cantieri in avvicinamento. Il test sono stati effettuati per due settimane consecutive lungo il sistema Porto e sgc Fi-Pi-Li, messo a disposizione dalla Regione Toscana, grazie a 40 imprese e 100 ingegneri provenienti da tutto il mondo. Soddisfatto l'assessore re-

### IL CONTESTO L'assessore regionale era alla sperimentazione delle auto del futuro

gionale Vincenzo Ceccarelli, presente ieri in porto. «Il fatto che l'Europa abbia scelto la Toscana per la realizzare questi test assolutamente innovativi - ha dichiarato Ceccarelli - è la dimostrazione che la nostra è una regione europea a pieno titolo. Grazie a queste sperimentazioni, le comunicazioni veicolari intelligenti potranno fare un passo in avanti. Ci auguriamo che queste tecnologie che vediamo sperimentare ci consentiranno presto di attivare processi di innovazione e servizi che si irradiano verso il mare, verso il sistema città-porto e verso i grandi assi di comunicazione, generando e ricevendo informazioni utili ai sistemi informativi regionali, nazionali ed europei».

**SIAMO** contenti che il porto di Livorno abbia fatto da apripista, mettendo in campo azioni che hanno una valenza strategica di sistema ed un interesse, in termini di innovazione e sviluppo, che va oltre il "sedime portuale", ha detto il numero uno del porto di Livorno, Giuliano Gallanti. Durante la sperimentazione, un semirimorchio della Gorent, dotato di un moderno computer di bordo ed equipaggiato con un sigillo elettronico dell'impresa italiana Leghorn Group, è stato in grado di trasmettere in tempo reale informazioni dettagliate. Peccato che la bella festa informatica, alla presenza di tecnici provenienti da

svariati paesi sia europei che asiatici, per quanto riguarda il porto livornese sia stato guastata dalla notizia, praticamente estorta dai cronisti a un imbarazzato Ceccarelli, che la Regione ha dovuto cedere a Pisa sulla lunga contesa relativa alle "porte vinciane". Malgrado Firenze avesse approvato una legge apposita per riprendersi la gestione delle "porte" e passarla poi all'Autorità portuale - come formalmente promesso più di una volta dallo stesso governatore Rossi - il duro "niet" del Comune di Pisa ha avuto la meglio. La decisione di Firenze, in fase di attua-

### IL FLOP

### Il Pd livornese debole rispetto al partito della città della torre

zione, è che le "porte" saranno gestite dall'Autorità dei porti della Toscana, cioè quell'entità regionale che ha sede a Viareggio con competenze sui porticcioli minori. Ceccarelli ha cercato di smorzare l'evidente amarezza di Giuliano Gallanti - che non ne sapeva niente - assicurando che la gestione delle "porte" avverrà nel rispetto anche delle esigenze del porto labronico.

**DA PARTE** dell'Authority regionale di Viareggio si è confermato che il provvedimento è in corso di attuazione e che c'è a Livorno un referente cui poter assegnare il compito. Ma l'amaro calice conferma che a fronte delle pressioni politiche di Pisa, Livorno e i suoi del Pd contano meno di zero. E che le "porte" rimarranno un handicap per la Darsena Toscana almeno fino a quando non sarà realizzata - entro tre o quattro anni, se andrà bene - la famosa e tanto attesa "force armata" del Calambrone.

Antonio Fulvi



**RUOLI** L'assessore regionale Ceccarelli, terzo da sinistra, e il commissario dell'Authority Gallanti a destra



Focus

## La legge

Firenze aveva approvato una legge apposita per riprendersi la gestione delle "porte vinciane" e passarla poi all'Autorità portuale di Livorno



## La promessa

Era stato il governatore della Toscana Enrico Rossi a promettere all'Autorità Portuale di Livorno la gestione dei tempi delle porte vinciane



## Dragaggi inutili

L'apertura delle porte vinciane rende praticamente inutili i dragaggi nel porto fatti anche negli ultimi tempi con enormi costi per la collettività